

La Campana del Villaggio

Anno XXV n°111

Settembre 2013

UN CAMMINO SEMPRE DA RICOMINCIARE



Con la festa della parrocchia si compie un anno dal mio ingresso nella nostra famiglia di Miramare ...

Non è stato facile immergermi in una realtà così grande e complessa, ricca di potenzialità, ma anche di problematiche, con persone provenienti da realtà molto diverse e con una grande mobilità. Quanti volti, situazioni, problemi si accavallano continuamente nella mia mente e chiedo scusa per le dimenticanze, le "gaffes", perché non è facile fare chiarezza, ordine ed avere un minimo di conoscenza anche personale con tutti in una realtà così vasta e impegnativa.

... e siamo sempre all'inizio del cammino! Ogni giorno un passo nuovo, ogni momento un passaggio, un incontro, una scelta, in ogni campo, ad ogni livello.

Nel cammino di Chiesa ci troviamo ancora nell'anno della Fede (ma si potrà mai concluderlo?) e questo ci chiede una verifica seria che dobbiamo sempre intraprendere, che riguarda il nostro cammino personale, ma anche il rinnovamento della chiesa e della comunità, un'autentica conversione (qui Papa Francesco ci da continuamente nuovi stimoli) ci chiede di riscoprire i contenuti della fede (e chi non ne ha bisogno?), ci chiede che la vita dei credenti cresca in credibilità e coerenza (chi può sentirsi a posto?), ci chiede di trasmetterla alle nuove generazioni e a chi ancora non ha incontrato il volto di Dio rivelatosi in Gesù (possiamo essere tranquilli su questo?).

Come possiamo crescere in questo cam-

po, come possiamo accompagnare i nostri ragazzi, iniziando da quelli di 3^a media che riceveranno il dono dello Spirito Santo il 17 novembre?

E intanto il Vescovo ci presenta il cammino del prossimo anno "AFFAMATI DAL SUO AMORE E SFAMATI DALLA SUA PAROLA", che ci chiede di vivere seriamente il grande dono dell'Eucarestia (non sarà mica solo per i bambini di Prima Comunione?), non solo vivendo bene la celebrazione, ma portandola nella vita e comunicando alla vita quotidiana la forza che ci viene dall'incontro con Cristo. Il vescovo Francesco ci richiama alla riflessione sul rapporto tra Parola ed Eucarestia e qui ecco altre domande e altre riflessioni a livello personale e comunitario:

Come abbiamo accolto, meditato e approfondito la Parola di Dio? Come ne abbiamo fatto punto di riferimento per la nostra vita? Che cosa possiamo fare con l'aiuto del Signore perché la Parola corra e si diffonda nelle famiglie cristiane, nelle comunità, nelle aggregazioni e ambienti di vita, perché venga resa presente nelle frontiere della vita?

Quante domande e compiti impegnativi ... ma non siamo soli! E quante occasioni di crescita e di formazione che siamo chiamati a valorizzare, occasioni che si presentano qui in parrocchia e in diocesi: è il Signore che ce le propone. Non si può pensare di raggiungere la meta stesi sul divano!!

DON GIOVANNI

PREGHIERA A MARIA PER L'ANNO DELLA FEDE



O Maria, madre di Gesù e di tutti noi, al termine di questo anno di cammino, la nostra comunità si ritrova qui con te. È l'anno della fede e noi lo vogliamo vivere con colei che è "beata perché ha creduto". Metti nel nostro cuore una gratitudine grande per avere ricevuto questo dono attraverso la chiesa.

Custodisci la fede dei bambini, perché non sia intralciata da cattivi esempi, la loro mente e il loro cuore si mantengano limpidi e non siano turbati da nulla. Orienta la fede dei ragazzi nel tumulto della crescita, la sollecitudine degli adulti e la sana amicizia li aiutino a scoprire e ad amare la vita e la sua vera bellezza. Sostieni la fede dei giovani, perché preparino con impegno il loro futuro e riconoscano dove li chiama la voce del signore. Conferma la fede degli sposi nell'amore che viene da dio e quella dei genitori nella forza dello spirito per il compito di educare.

Continua a pagina 5

Esperienze
pag. 4

Riflessioni
pag. 3,

Vita parrocchiale
pag. 4, 5 e 6

Informazioni
pag. 7 e 8

Esperienze

Abusivismo commerciale e prostituzione

Quest' estate sono scoppiati in maniera eclatante, ma non inaspettati, i problemi dell'abusivismo commerciale e della prostituzione. Ci rendiamo conto, purtroppo, che questi hanno assunto ormai un connotato tanto complesso che risulta riduttivo analizzarli e cercare di risolverli solo badando a un singolo aspetto. In tanti si sono cimentati nel trovare soluzioni "solo" all'abusivismo commerciale o alla prostituzione ma come abbiamo visto tali provvedimenti hanno solo rallentato e, in qualche caso, fatto sparire per un breve periodo tali fenomeni.

Abusivismo commerciale

L'abusivismo commerciale nasce da esigenze di natura primaria (mangiare, dormire, ecc...) e in alcuni casi è la conseguenza dell'abbandono della propria casa e di tutto quello che si aveva per fuggire dalle persecuzioni di natura politica o di razza. Queste ragioni costringono le persone a "cercare fortuna" altrove arrabattandosi, nel paese che li accoglie, a fare di tutto pur di sopravvivere. Da qui nasce in tutta Europa la problematica della pratica del commercio al di fuori di qualsiasi regola. Bisogna subito dire in maniera forte e chiara che comunque tali ragioni non possono essere una scusante alla pratica di un lavoro o di una attività al di fuori delle leggi in quanto, come anche espresso dal nostro parroco don Giovanni Vaccarini, tali comportamenti, se accettati, creano disuguaglianze e iniquità tra cittadini sia questi italiani che stranieri e vanno a creare l'humus su cui può crescere la pianta dell'illegalità. Quindi, la soluzione può essere la repressione in maniera dura? Anche se tra queste persone vi sono degli individui desiderosi di entrare nella legalità e si trovano, come purtroppo ormai molti italiani, a non poter essere assorbiti dal tessuto produttivo? È innegabile che il fenomeno dell'abusivismo commerciale oltre a smuovere le coscienze, "smuove" interessi economici che vanno dagli interessi dei loro fornitori, di chi gli concede un alloggio in locazione, di chi cerca di manovrarli per scopi che non sono sicuramente conformi alla legge (malavita organizzata? Siamo sicuri che non vi sia anche lì un riciclo di soldi sporchi? Siamo sicuri che tale fenomeno non sia un canale che serva a vendere la merce dell'industria della contraffazione?) e che quindi ha assunto connotati che riguardano principalmente la sicurezza. Riducendo di molto il mio ragionamento, dico che la soluzione non può essere la sola repressione, ma un insieme di risposte che tutte le forze in campo - Comune, Questura, Finanza, Commissariato, Commercianti e, non ultimi, i cittadini - devono mettere in atto per risolvere definitivamente questo stato di cose che umilia e avvilisce chi le regole le rispetta ma anche chi queste regole, non avendo alternative, si vede costretto a non rispettarle. Quali azioni quindi mettere in campo? Le forze dell'ordine devono indagare sulla regolarità, fiscale e non, delle transazioni economiche in atto (acquisti, affitti, denunce delle presenze alla forza pubblica,



ecc...) e risalire fino al fornitore degli articoli illegali e contraffatti commercializzati (cosa che presumo stiano già facendo). Lo Stato deve prendere atto di come si è evoluto il fenomeno e riservare alla nostra riviera più forze dell'ordine da "mettere in campo" evitando di farle arrivare a metà estate. Il Comune potrebbe istituire, in accordo con le varie associazioni coinvolte, dei luoghi sulla spiaggia dove chi vuole praticare "in regola" il commercio di articoli tipici della propria regione di origine si può recare, pagando magari un piccolo importo giornaliero di occupazione del suolo pubblico (che potrebbero andare a diminuire le "tasse" che i negozianti in regola pagano?). Quindi multare non solo chi vende al di fuori di questi spazi ma anche chi compra al di fuori di quegli spazi. Tutto essendo preceduto da una chiara e incisiva comunicazione, sia sulla spiaggia che nei bar e negli hotel, ecc... Chi affitta deve denunciare subito l'occupazione del proprio appartamento di una quantità di persone maggiori a quanto dichiarato dall'inquilino (obbligo di dichiarazione sul contratto di locazione di quante persone si recheranno ad abitare nell'appartamento?) pena la corresponsabilità del reato e l'applicazione di forti sanzioni amministrative correlate anche all'aspetto sanitario e fiscale della locazione e della mancata denuncia. Dobbiamo usare delle soluzioni che rendano possibile la "regolarizzazione" di chi vuole rispettare le leggi e perseguire in maniera ferma, decisa, chi vuole rimanere nell'illegalità. Come vediamo di "cose" se ne possono fare e non sono di certo esaustivo nell'aver elencato alcune azioni da intraprendere, quello che invece mi preme comunicare e che dobbiamo prendere consapevolezza che i problemi se affrontati come comunità, come persone che vivono in uno stesso luogo e vogliono essere sereni nella loro vita, possono rendere più difficile il proliferare della delinquenza sia questa organizzata che non.

Prostituzione

La tentazione, nello scrivere di quest'altra "piaga" sociale, è di "rinchiudersi in un profondo silenzio contemplativo" da cui solo dopo molti notti insonne sul come affrontare l'articolo mi limiterei a scrivere "nessun commento". Ritenengo però che ormai sia

giunto il momento di affrontare la discussione su questo tema. Ognuno di noi deve sentire il dovere, a questo punto, di prendersi le proprie responsabilità e di ragionare in modo pacato sul come affrontare la prostituzione e i fenomeni che a esso risultano correlati, prendendo atto che tale situazione non risulta più essere quella di settant'anni fa. Non voglio fare il solito appello di spogliarsi della propria visione più o meno ideologica del problema, dico solo che oggi, anche da noi, il problema ha assunto varie sfaccettature e una presenza nella vita quotidiana delle persone che risultano fortemente preoccupanti. Prima di tutto bisogna ribadire che la regolarizzazione della prostituzione non è una risposta al problema e bisogna fortemente riaffermare che il problema è lo sfruttamento, la mercificazione, del corpo di un individuo e non la libertà di una scelta. La normativa in Italia è fortemente carente su questo problema e non analizza la diversità di chi è costretto da altri e di chi, invece, lo fa per una scelta personale. È evidente che sono comunque situazioni condannabili - come si fa a non cercare di far cambiare idea ad una persona che vuole compiere un atto che lo umilia, lo affligge, lo annulla? - ma mentre in un caso esiste una violenza sulla persona nell'altro è presente una libertà che risulta fortemente personale e molte volte anche spiegabile (difficoltà economiche, emarginazione, ecc...). Come nella problematica precedente, quindi, nasce la domanda: cosa fare per diminuire ed annullare questo "fenomeno"? Bisogna essere prima di tutto onesti dicendo che se la prostituzione non avesse la manifestazione visiva a cui assistiamo dalle prime ore del tardo pomeriggio molti, per non dire tutti, non rievrebbero neanche il problema. Allora? Beh allora, invitando ognuno a dare la propria ricetta, la mia soluzione sarebbe quella di fare delle leggi che puniscono la prostituzione e specificatamente l'approccio e la manifestazione nei luoghi pubblici e per strada e questo anche per i cosiddetti "clienti" riservando l'obbligo, per chi fa la scelta di praticarlo in luoghi chiusi, di dichiararlo, di essere soggetto al controllo sanitario, di essere soggetto al pagamento delle tasse e di essere in possesso di una "certificazione" (fatta dalle forze dell'ordine) che attesti che si tratta di una scelta individuale e non conseguenza di una costrizione. Ora... grande discussione! Almeno si proverà a trovare il bandolo della matassa.

ROBERTO MANCINI

LA CAMPANA DEL VILLAGGIO

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile del 12.05.89

Direttore responsabile: A.Lualdi

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (RN)

Realizzazione grafica: Parrocchia Miramare

Stampa: La Tipografia, Via Coriano, 322 - 47900 Rimini

Riflessioni

I mercoledì sul sagrado - serate d'estate in parrocchia

Queste serate, proposte nell'ambito degli eventi organizzati dall'associazione per le iniziative di Miramare, sono nate per ritrovarsi in parrocchia, per stare insieme e fare comunità. Abbiamo ospitato rock band e musicisti che ci hanno fatto ballare tutta la sera, una scuola di arti marziali, lo spettacolo di ManuAle di danza, Sgallò e la sua band... Momenti di incontro e di divertimento. È stata una bella ed interessante iniziativa, organizzare serate estive sul sagrado della Chiesa, perché ha offerto e coinvolto molte persone in un sano e vivace divertimento, in alternativa ad altri contesti. Il primo spettacolo a cui ho partecipato, era un'orchestra formata da 4 esperti suonatori, ben armonizzati tra loro che ha presentato un vasto repertorio musicale,

divertendo il pubblico per l'intera serata. L'ultimo spettacolo del 21 Agosto, ha avuto come protagonisti i giovani della Parrocchia che hanno espresso le loro doti artistiche in diversi ambiti: musica rock, classica, testi poetici, romanzi e disegno. È stato sorprendente per il pubblico osservare la loro intraprendenza e disinvoltura unita a spirito di iniziativa, anche se, queste esordienti capacità creative, dovranno essere continuamente curate per esprimersi in maniera sempre più organica e strutturale. Questa serata, coordinata dalla divertente presentazione di don Giovanni ha evidenziato nei giovani partecipanti, interessi validi che in altri contesti non si riscontano, perciò sensibilizziamo le famiglie, affinché affidino sempre di più i figli alla Parrocchia,

perché è l'unico punto valido di riferimento che può arricchire la loro vita interiore e spirituale.

ELIDE DOCCI



Immigrazione, vù cumprà e altro

Il tema dell'immigrazione non può certamente essere banalizzato. Per molti è un problema per altri una risorsa. È un problema quando crea situazioni di disagio in chi ospita; è una risorsa quando si riesce a coglierne i lati positivi. Non è un problema italiano: l'immigrazione è presente in tutto il mondo tanto che pur essendo più di cinque milioni gli stranieri che vivono stabilmente in Italia, è una piccola componente di un flusso migratorio che a livello mondiale, secondo le stime delle Nazioni Unite, arriverà a fine anno a quota 214 milioni. È una grande sfida per il mondo intero e per il nostro Paese. Una sfida che deve essere gestita con lungimiranza, se si vuole che quello che da molti viene considerato solo "un problema" diventi una risorsa. Numerose sono le tematiche collegate alla immigrazione: il lavoro, la casa, la scuola, la famiglia, il dialogo religioso, la cooperazione allo sviluppo, la criminalità, la cittadinanza, le modifiche da apportare all'attuale normativa, l'integrazione, la convivenza. Tematiche che non possono essere affrontate né con l'intolleranza né con il buonismo, ma che hanno bisogno di essere governate in maniera realistica e lungimirante e che chiamano in causa le responsabilità delle istituzioni statali, degli enti locali, del mondo politico, della Chiesa, dell'intera società, degli immigrati stessi.

Il Papa, giustamente, di fronte all'emergenza umanitaria, ai drammi degli sbarchi e dei naufragi, nel suo recente viaggio a Lampedusa, ha richiamato l'attenzione a non essere "insensibili alle grida degli altri" a non cedere alla tentazione della "globalizzazione dell'indifferenza" a non "abituarsi alla sofferenza dell'altro". Tutte esortazioni alle quali non si può rimanere insensibili quando sono rivolte verso la salvaguardia della vita umana e alla dignità della persona. Che di fronte ad uomo o una donna in sofferenza ci si debba preoccupare e manifestare aiuto non è solo una virtù cristiana ma di ogni uomo in quanto uomo.

Però oltre al problema umanitario esiste anche il problema della convivenza, della coesistenza tra le diverse culture. Recentemente un ministro di una grande nazione che corrisponde quasi a un continente, l'Australia, che è nata e si è sviluppata proprio accogliendo immigrati da ogni parte del mondo ha sollevato una questione fondamentale che riguarda tutti i paesi meta di immigrazione. Il ministro (Peter Costello ndr) in sintesi afferma che sono gli immigrati che si devono adattare al paese in cui scelgono di andare a vivere e non viceversa. "La cultura -afferma il ministro-, la società, il modo di vivere, la lingua, la religione, i diritti e i doveri sono i fondamenti di una nazione: chi non li condivide può andarsene in quanto nessuno li obbliga a restare". Non si può mettere a repentaglio la sovranità, il sentimento di identità nazionale, la tradizione e le credenze di una nazione. Il rispetto va garantito a tutti ma nella reciprocità. Il pensiero del ministro australiano richiama ad una grande responsabilità sia di chi accoglie ma specialmente di chi arriva. Ci sono state diverse politiche per l'immigrazione sperimentate nei paesi soggetti al fenomeno ma quasi tutte hanno fallito. Secondo Giorgio Paolucci capo redattore del quotidiano *Avvenire* in un suo recente studio sarebbero tre le politiche fallimentari nei confronti sia degli immigrati, sia dei cittadini: il primo l'ASSIMILAZIONISMO. Sperimentato in Francia "considera l'immigrato come una persona da omologare, relegando alla sfera privata i valori etici e religiosi e sostanzialmente neutralizzando il contributo che può portare alla costruzione di una "casa comune". Il secondo il MULTICULTURALISMO sperimentato per lo più in Gran Bretagna "che nel segno di una concezione relativista ha portato alla formazione di microcosmi etnici, "pezzi" di società parallele e autoreferenziali con rapporti forti al loro interno ma deboli con il resto del Paese".

Il terzo il BUONISMO praticato spesso e

volentieri dalla Chiesa che spesso ha concesso il generoso impegno per la tutela delle condizioni dei migranti con l'identificazione dell'evangelizzazione con l'aiuto materiale, con il conseguente rischio di ridurre la Chiesa a una sorta di grande agenzia umanitaria. Forse sarebbe necessaria una politica che faccia riconquistare la consapevolezza dei fondamenti della storia, della cultura e dei valori che fondano la nostra società. Principi e valori che per una falsa e stupida tolleranza sono stati se non proprio abbandonati, lasciati vivere solo nel privato, per non "scandalizzare" o "offendere" l'altro portatore di altri valori.

Il problema dei vù cumprà a Rimini e le sue implicazioni sul commercio, il modo come è stato affrontato questa estate appena terminata, tra ronde, risse e mancati controlli, è legato comunque ad altre questioni e solo in parte hanno a che vedere con quanto sopra scritto. Il caso si ripete ogni estate da tante estati. È un problema che mette in discussione i sani principi della solidarietà, dell'accoglienza e spesso e volentieri anche quelli della convivenza civile, del rispetto reciproco. Rimini nel tempo ha sottovalutato il fenomeno etichettandolo come "folklore". Questa considerazione ha fatto sì che il fenomeno aumentasse a dismisura e se ne perdesse il controllo. Con l'aumento della presenza dei vù cumprà è aumentato anche il disagio dei cittadini, dei turisti e soprattutto dei commercianti. Nascondendo la testa sotto la sabbia (e a Rimini di sabbia ce n'è tanta) si è dato spazio a vere e proprie organizzazioni che hanno sfruttato il vuoto istituzionale per i propri interessi. Il fenomeno di Rimini non è paragonabile con gli sbarchi di disperati che cercano migliori condizioni di vita e spesso scappano dai loro paesi dove esistono situazioni drammatiche e disperate. Il fenomeno a Rimini è legato al business e agli interessi di vere e proprie organizzazioni criminose.

ALE.LU

Vita Parrocchiale

L'esperienza del Centro estivo

Durante lo scorso inverno un gruppo di coraggiosi e intraprendenti giovani (e non!) ha deciso di mettersi in gioco e tentare l'impresa di diventare educatori "professionisti", realizzando un'idea che da anni era nell'aria, ossia quella di creare un centro estivo parrocchiale, seguendo l'esempio di altre comunità. Così, adulti e ragazzi hanno mescolato le loro esperienze educative (di genitori, di educatori in azione cattolica, negli scout, nella catechesi, ...) per dare vita ad un'avventura estiva con giochi, laboratori manuali, lezioni d'inglese e di musica, aiuto compiti, ma soprattutto, tanta allegria e voglia di stare insieme. Il teatrino della parrocchia è diventato la



sede di ritrovo e di accoglienza dei bambini, dalla quale ogni mattina si partiva per una nuova avventura. La maggior

parte delle mattinate sono trascorse in spiaggia o al parco, mentre nelle giornate di maltempo le attività sono state allestite all'interno. All'inizio di agosto, inoltre, c'è stata la gita a Fiablandia, dove si è potuto assistere a spettacoli dal vivo, nuotare in piscina e volare sulle montagne russe! Tra tutti i bambini che hanno partecipato al centro estivo si sono formati legami di amicizia che sono cresciuti durante l'estate e che li hanno fatti sentire sempre a loro agio. Per non parlare degli animatori, che già sentono la loro mancanza ... In poche parole, un'esperienza da provare e da ripetere!

MARIANNA VITALE

La magia della vita



- Campeggio I e II media a S. Agostino (14-20 luglio 2013) - Abbiamo vissuto una settimana nel mondo fantastico di Harry Potter. Una bellissima esperienza vissuta immersi nella natura dello splendido paesaggio di S. Agostino... i professori di Howgarts (don Giovanni e gli educatori) hanno accompagnato i ragazzi alla scoperta della vera magia della vita: l'amore di Gesù. È questa l'unica magia capace di trasformare davvero la nostra vita!

Ecco le riflessioni dei ragazzi:

"Il tema di questo campeggio è stato bellissimo: attraverso la storia di Harry Potter abbiamo capito che il male può essere sconfitto solo con l'amore tra di noi. Ringraziamo il don e i nostri educatori che con pazienza ed entusiasmo ci hanno guidato in questa avventura! Anche i giochi serali e le scenette ci sono piaciuti molto. I cuochi sono stati bravissimi e il cibo ottimo!! Grazie a tutti!". (squadra Corvo Nero)

"Durante questa settimana sono nate nuove amicizie e ci siamo divertiti con i giochi di squadra. Abbiamo anche vissuto momenti

di riflessione che ci hanno insegnato a guardarci dentro e a scoprire come gli amici ci vedono. Speriamo di mantenere vivi questi momenti tra i nostri ricordi più belli, così che quando torneremo a casa, possano essere parte di noi". (squadra Tasso Rosso)

"Che bel campeggio!! Gli educatori ci hanno fatto divertire un sacco! Abbiamo brontolato per la fatica delle camminate, ma poi abbiamo scoperto che la fatica ti fa gustare di più il momento dell'arrivo ... Non sempre riconosciamo e apprezziamo i doni che abbiamo: le attività fatte e le chiacchiere col don ci hanno aiutato ad essere più consapevoli anche degli sbagli che facciamo in modo da crescere e diventare più responsabili". (squadra Serpe verde)

"Non volevamo fare le camminate e invece sono stati i momenti che forse hanno contribuito di più a rafforzare il legame tra noi ragazzi e con gli educatori. Ci è piaciuto molto il momento della preghiera serale, con le luci soffuse, le candele, il canto ... Ma la cosa più importante è che siamo riusciti ad essere noi stessi, tirando fuori il meglio da ciascuno di noi: ci siamo sentiti davvero liberi!". (squadra Grifon d'oro)

pesceazzurro

pesceazzurroimini - v.le principe di piemonte 2
47831 miramare (rn) - tel. 0541 478506

ristoranti self service
specialità cuochi cooperativa pescatori

Vita Parrocchiale

Elementari in campeggio

Chi non ricorda il cartone della Disney "Mulan"... dove una ragazzina che vive in una Cina maschilista al 100 per 100, si ribella e decide comunque che vuole vincere la sua battaglia, quella di sentirsi realizzata e vivere la vita come vuole?...così si arruola al posto del padre e con mille peripezie riesce al liberare

l'imperatore e la Cina dall'invasore Unno...!

Abbiamo scelto questo tema per lanciare il campo elementari perchè in fondo siamo tutti un po' Mulan, dobbiamo crescere e crescendo cerchiamo anche una guida... La guida che ci ha accompagnato durante il campo è Gesù: insieme a Mulan abbiamo rivalutato ed evidenziato quello che il Signore ci dona e quello che ci circonda. Questa avventura l'abbiamo



vissuta con 50 ragazzini delle elementari frequentanti il catechismo e dieci educatori giovani pieni di entusiasmo e voglia di fare servizio, bravi a stare con i più piccoli e... molto pazienti. Il paesaggio e l'ambientazione della nostra avventura era il bosco della casa di Poggio alla Lastra a Santa Sofia nel Casentino....posto bellissimo dove il verde regna sovrano e le cicale sono assordanti dalle due del pomeriggio...

Che dire ...come ogni anno tut-

to è andato per il meglio, il servizio fotografico delle facce sorridenti dei bimbi lo dimostra. Abbiamo mangiato benissimo grazie ai cuochi Paolo, Cesarina e Natalina, che per una settimana ci hanno sopportato e siamo stati fortunati ad avere due guardie forestali che ci hanno raccontato e spiegato la fauna del bosco togliendoci

non poche curiosità!

Questo è stato anche il nostro primo campeggio con Don Giovanni, che si è dimostrato un parroco multifunzione...infatti oltre ad accompagnarci spiritualmente faceva da guida nelle camminate nei boschi e faceva da intrattenitore facendo roteare a turno tutti i bimbi che volevano fare i funamboli... Insomma non poteva andare meglio di così e quindi... Al prossimo anno.

Segue dalla prima pagina

PREGHIERA A MARIA PER L'ANNO DELLA FEDE

Conforta la fede di chi è provato dalla malattia, dalla mancanza di lavoro, dalla solitudine, dalla delusione, dalla incomprensione, tutti trovino una mano amica e una comunità attenta.

rendi serena e fiduciosa la fde degli anziani, perchè la loro perseveranza apra la strada a chi viene dopo.

Illumina coloro che la fede non ce l'hanno, perchè non smettano di cercarla

e incontrino dei veri testimoni.

Rinnova la fede di chi è caduto nel peccato, guarisci il suo cuore ferito con la dolcezza del perdono.

Rinsalda la fede dei pastori, perchè siano guide sicure per tutti.

Consola i nostri fratelli che soffrono nel mondo per non rinnegare la fede, a tutti sia riconosciuta la libertà della coscienza.

Rendi efficace la fede dei cristiani

che hanno responsabilità più grandi sugli altri, siano lievito di sapienza e di giustizia per tutta la società.

Guarda, Maria, alla nostra comunità

come alla Tua famiglia di Nazaret.

siamo venuti alla tua casa e tu vieni nelle nostre case.

Abbiamo camminato per arrivare qui da te e tu cammina insieme a noi

perché arriviamo tutti alla meta,

che è il Regno del Fuo figlio. Come oggi ci accogli qui, quel giorno accogli tutti nella casa dove rimarremo per sempre. Amen.

DON MAURO

I magnifici 7: i nuovi educatori ACR

I magnifici 7!

Nuovi educatori ACR

Eccoli i "magnifici 7": Chiara Z., Chiara M., Serena, Giorgia, Elisa, Giacomo e Riccardo... sono i giovanissimi educatori che hanno partecipato all'ultimo Corso di formazione ACR parrocchiale. Nonostante la loro poca esperienza e la giovane età, si sono subito messi in gioco partecipando al campeggio con i bambini delle elementari nel mese di luglio, sperimentando quanto appreso, ma soprattutto vivendo la "ricchezza che sono".

Il loro entusiasmo, la loro voglia di fare sono stati contagiosi: pensando a loro e a tutti gli altri giovani educatori di ACR non possiamo fare altro che ringraziare il Signore di averli posti accanto a noi come compagni di viaggio per camminare insieme a Lui, come i discepoli di Emmaus.

Proprio sui discepoli di Emmaus è stata la



nostra ultima riflessione al Corso: rimaniamo con Gesù che continua ad ascoltarci, a farsi vicino, a parlarci nel cuore, ad aprire i nostri occhi ... lasciamoci accompagnare per poter essere a nostra volta accompagnatori con la consapevolezza che un educatore non è mai perfetto e non è mai "arrivato", ma è sempre in cammino ... un vero "cercatore d'oro"!

Buon cammino a tutti!

PAOLA E SONIA

Vita Parrocchiale

Campo 2013 del Reparto Alpha Rimini 10

Quest'anno il campo estivo del reparto ALPHA si è svolto a Foce di Montemonaco, nel parco nazionale dei monti Sibillini. Dal nostro accampamento il panorama era davvero splendido e potevamo gustare la bellezza di diverse montagne come il monte Vettore e il monte Sibilla da cui ha preso il nome il campo di quest'anno. Peccato che il tempo non sia sempre stato dei migliori. Una mattina ad esempio, mentre stavamo pregando dal monte Sibilla si è avvicinato un nuvolone nero che ci ha colti un po' di sorpresa e ci ha bagnato come dei pulcini. Nonostante la pioggia, i sassi e i disagi di un campo ad alta quota il morale è sempre stato alto. La grande novità del campo 2013 è stata la JOLETTE. Non è un bambolotto, non è il nome di un cane, ma è una sedia monoruota che si può definire un vero e proprio "fuoristrada". Serve a trasportare chiunque abbia delle difficoltà a fare lunghi tratti di sentiero a piedi o chi si è fatto male ad esempio si è rotto una gamba. Abbiamo inaugurato la Jollette sul sentiero che porta all'eremo di San Leonardo, passando per le famose Gole dell'Infernaccio. Il sentiero è lungo, impervio e molto faticoso e, grazie alla Jollette ed a bravissimi portantini, tutti noi abbiamo raggiunto la meta. La soddisfazione è stata immensa! Io ho fatto il tragitto con la Jollette e mi sono sentita come una Diva del Cinema! Abbiamo potuto ammirare le gole scavate dall'acqua, il panorama dall'eremo, ed ascoltare la bella testimonianza di vita del frate eremita Pietro. Quella sera, mentre ci siamo addormentati sotto il cielo stellato il nostro cuore era pieno di gioia.

ARIANNA PALMIERI (SQUADRIGLIA DELFINI)

In questi anni abbiamo sperimentato la Provvidenza di Dio in modo molto concreto: per ogni nostra esigenza legata all'attività scout che viviamo con i ragazzi abbiamo sempre ricevuto aiuto e sostegno. In modo particolare vorremmo ringraziare la Banca Malatestiana di Rimini che ha dato un forte contributo economico per l'acquisto della Jollette. Con questo strumento particolare e prezioso le avventure,



e il contatto con la natura e quindi l'esperienza scout può essere rivolta anche a chi ha delle difficoltà motorie. Ringraziamo di cuore chi, in tanti modi, continua a sostenere la nostra attività educativa che da qualche anno svolgiamo nel territorio di Miramare.

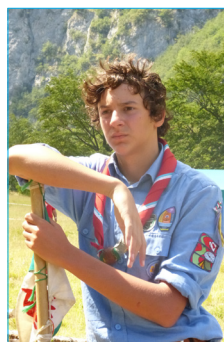
LA COMUNITÀ CAPI DI MIRAMARE (RIMINI 10)

IL MIO HIKE

Prima o poi arriva per tutti il momento in cui i capi reparto ti dicono: "Oggi è arrivato anche per te il momento di partire per l'hike". Lì per lì non ci dai importanza ma, a parer mio, è una delle esperienze più belle che si possano mai fare. Facciamo un esempio? E va bene, vi racconterò del mio hike.

Ovviamente, le partenze per l'hike sono avvenute dopo la siesta, quando tutti sono riposati, arzilli e pronti per sopportare ogni genere di sforzo. Ci siete cascati? In verità sono avvenute subito dopo il grande gioco, quando io ero ancora piuttosto alterato per averlo perso. Di solito si parte per l'hike con un'altra persona, giusto per non avere paura durante la notte. Con chi sono andato io? Ovvio, con nessuno! La mia destinazione era la più dura da raggiungere, o almeno così dicevano i capi... e, purtroppo, avevano anche ragione. Non dico di aver percorso tanta strada, dico solo che sono arrivato in un posto così sperduto da non essere abitato da alcun ominide. L'unica forma di vita risiedente in quel buco sono dei chirocefali (una specie di gamberetti che vive solo lì e in nessun altro posto al mondo) che avrei volentieri estinto tanto ero stanco e nervoso. Ho dovuto percorrere un sentiero che non conoscevo il concetto di discesa, ma solo quello di salita. Per non arrivare a destinazione con la lingua per terra, ho tenuto un passo che ritenevo abbastanza tranquillo: questo almeno finché non si è fatto buio. Erano quasi 3 ore che camminavo, faceva freddo e, quando sembrava dovessi arrivare, ecco

che spuntava un'altra salita. Mi chiedevo: "Ho sbagliato strada? No, non è possibile, il sentiero è così semplice che neppure un bambino di 5 anni si potrebbe sbagliare!" Tuttavia io non ho una grande reputazione nel campo della topografia. Ma, quando ormai avevo perso le speranze di arrivare e già stavo scegliendo un posto riparato dal vento dove dormire all'addiaccio, ecco che scorgo un cartello sotto un masso: "Non avvicinarsi al lago". Ero arrivato, finalmente! Sistematommi nella grotta (si fa per dire, era un buco nella roccia) in cui il buon vecchio Mario mi aveva premurosamente tenuto il posto, iniziai a riflettere. Numi! Ma io sto facendo l'hike! La mia permanenza in reparto è oramai terminata! Sono stato un bravo capo per la mia squadriglia? Tutte questi pensieri mi bombardavano la mente. Poi, all'improvviso, arrivò l'illuminazione. Magari, anzi sicuramente, non sono stato uno dei capi migliori che si potessero desiderare, ma io quest'anno ho dato il massimo! Mi sono messo in gioco con tutte le mie forze, mi sono arrabbiato, ma mi sono anche sentito soddisfatto di quello che sono riuscito a realizzare! E alla fine, in fondo in fondo, non mi interessa più di tanto conquistare l'Alpha Siderea (il premio per la migliore squadriglia dell'anno n.d.r.), non mi serve un premio per sentirmi soddisfatto dei miei squadriglieri e del mio operato. Con questo lieto pensiero in testa e con il mio amico di strada Gesù accanto, mi sono beatamente addormentato e avrei anche dormito serenamente... se non fosse stato per i miei, d'ora in poi, acerrimi nemici: i sassi. La mattina seguente mi sono svegliato alle 6.00 e ho iniziato a correre: non perché avevo paura di Bear Grylls, ma perché ero ansioso di ritornare al campo. Al ritorno ho impiegato 1 ora e mezza,



za, la metà del tempo impiegato all'andata. Era l'ora della ginnastica mattutina.

Qui termina il mio racconto. Se devi ancora fare l'hike ti auguro con tutto il cuore di farlo seriamente e di prenderti un po' di tempo per te stesso, avrai tempo di scherzare con il tuo amico in un altro momento. Qui Leonardo, 16 anni, (ex) capo squadriglia degli Scorpioni, felice di esserlo stato.

LEONARDO

Informazioni

ORARIO DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

DAL 1 OTTOBRE 2013:

La segreteria è aperta dal lunedì al sabato:

9,00 - 11,30 / 15,00 - 18,30

0541 373185

Informazioni

Orario Invernale SS. Messe dal 9 settembre 2013

festive sabato: ore 18.00

domenica: ore 8,30 / 10,30 / ore 18,00 (chiesa suore)

feriali: ore 7 (chiesa suore) ore 18,00

CAMBIO ORA LEGALE/SOLARE:

da lunedì 28 ottobre la s. Messa pomeridiana sarà alle ore 17,00

CENTRO DI ASCOLTO: Il Centro di ascolto della Caritas è un servizio che la parrocchia offre nel tentativo di aiutare le persone che si presentano ad orientarsi verso le istituzioni e le persone più adatte per trovare le possibili soluzioni alle diverse difficoltà (economiche, sociali, lavorative, ecc.).

il Centro di ascolto è aperto tutti i GIOVEDÌ MATTINA dalle 10 alle 11,30

DISTRIBUZIONE VIVERI:

La distribuzione della borsa della spesa con alcuni alimenti essenziali è effettuata l'ultimo **MERCOLEDÌ** del mese (**dalle 15,30**) solo a coloro che saranno prima passati prima al centro di ascolto.



BANCA CARIM



CONTO SIFA!

Il conto per cambiare musica

Il conto corrente "tutto compreso" per gestire comodamente le spese della tua famiglia

Il canone mensile di 3,50 euro al mese comprende:

Spese di gestione del conto corrente, bancomat, carta di credito, internet e mobile banking, Carnet assegni, domiciliazione utenze.

Inoltre semplici e chiare soluzioni assicurative rivolte alla protezione della tua sfera privata e dei tuoi familiari, o dai danni che possono colpire la tua casa.

Vieni a trovarci in filiale, saremo molto lieti di fare la tua conoscenza e di illustrarti i nostri servizi.

Porta con te questo giornale e riceverai una piacevole sorpresa!

FESTA PARROCCHIALE MIRAMARE

AVVISO SACRO

5 - 6 Ottobre 2013

"Affamati del suo amore, sfamati dalla sua parola"

Mercoledì 2 Ottobre
ore 21,00
Incontro di catechesi

Sabato 5 Ottobre
ore 16,00: Apertura Stand Gastronomico
ore 21,00: Musica insieme

Domenica 6 Ottobre

ore 10,30: S. MESSA comunitaria con mandato agli operatori pastorali
ore 12,30: Ci ritroviamo tutti per il PRANZO INSIEME
ore 14,30: Grande gioco Elementari
ore 15,00: Musica dal vivo con "L'inarrestabile Fucina" Indino, Enzo
ore 15,30: Giochi per tutti e stands vari
ore 16,30: Incontro con l'autore - Marianna Vitale presenta il suo libro
ore 18,00: Spettacolo della scuola "ManuAle" di danza
ore 20,30: Estrazione biglietti della grande sottoscrizione a premi
ore 21,30: Pentolaccia

Lo Stand gastronomico è in funzione da SABATO POMERIGGIO a DOMENICA SERA

FRAGOLE & FAVOLE
...CRESCERE GIOCANDO...
HABA gold DOP V&S GUSTO
Parco Fiablandia Via Marconi, 79
Via Cardano, 15 47924 Miramare (RN)
Anesi Pivazzara di Rimini di Rimini
www.fragolefavole.it info@fragolefavole.it
Federica Cipressi cell. 329 939000

<p>Intimo Mare di Ciavatta Romina Abbigliamento Intimo Uomo - Donna - Bambino Via Marconi, 55/A Miramare di Rimini (RN) Tel. 0541 478866</p>	<p>FARMACIA Fenti Farmaci G.T.C. Farmaci G.O.P. Farmaci G.O.P. Farmaci G.O.P. Farmaci G.O.P. Via Olivetti, 85 Miramare di Rimini Tel. 0541 372864 www.farmaciamiramarerimini.com</p>	<p>Riminipack Borse personalizzate in ogni misura Via Marconi, 55/A Miramare di Rimini Tel. 0541 378800 - Fax 0541 378977</p>	<p>Ferramenta Adriatica FERRAMENTA ADRIATICA s.p.a. Via Marconi, 55/A Miramare di Rimini (RN) Tel. 0541 372864 www.ferramenta.it</p>	<p>MURATORI Via Regina Margherita, 339 47924 Miramare di Rimini (RN) Tel. 0541 374202 www.gioiellimuratori.it - info@gioiellimuratori.it</p>	<p>ROSTICCERIA BATTARRA APERTO TUTTI I GIORNI MIRAMARE DI RIMINI Via Locatelli, 8 Tel. 0541.373754</p>
<p>MIMOSA PASTICCERIA Via Marconi, 47 Miramare di Rimini Tel. 0541.372078</p>	<p>DREFFICERIA IL MIRAGGIO Via Regina Margherita, 21/A - 47924 MIRAMARE DI RIMINI TEL. 0541 373718 - FAX 0541 373218 - Cell. 328 6674977 www.drefficerialmiraggio.it</p>	<p>Pescheria Da Alberto Gastronomia di Pesce Tel. 0541. 37 47 00 Cell. 335. 1340054 Via Martinielli, 11 Miramare di Rimini</p>	<p>Pescheria Battarra F.lli Battarra Via Locatelli, 4/6 - Tel/Fax 0541.478700</p>	<p>Lavasecco "La Casa del Pulito" di Maria e Domenica Via Costantinopoli, 36 - Miramare (RN) Cell. 331 3231513 Cell. 333 8279230 di Lunedì al Venerdì dalle 8.00 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00</p>	<p>PINO GELATERIA PASTICCERIA • Gelateria artigianale di produzione propria • Pasticceria artigianale di prodotti tipici del sud • Torte di tutte le farciture • Buffett dolce e salato • Primi piatti veloci • Aperitivi V.le Ivo Olivetti, 91 - Miramare di Rimini Tel. 0541 370258</p>
<p>Il giardino del Re erboristeria, alimentazione biologica, cosmesi naturale, oggettistica regalo Via Olivetti, 80/a-b Miramare di Rimini Tel. e Fax 0541.378637</p>	<p>Ricami di Firenze BURCHIETTI DANIELE Via R. Margherita, 221 - Tel. 0541.377716 47900 MIRAMARE DI RIMINI</p>	<p>L'Edicola del Centro Cartoleria • Libreria • Articoli da mare di Zanchini Lucia e C. snc Via Olivetti, 80/C 47924 Rimini (RN) Tel. 392.9013056 E-mail: liciaz@fastwebnet.it</p>	<p>ESTETICA ORNELLA RIVA VIA MADDALENA, 3 TEL. 0541.371202 47900 MIRAMARE DI RIMINI</p>	<p>Il sogno nel cassetto Agenzia Viaggi IL SOGNO NEL CASSETTO di MATIER S.r.l. Tel. 0541/1732117 - Fax 0541/1732118 - Cell. 328/6674977 Viale Ivo Olivetti, 60 - Miramare di Rimini E-mail: viaggi@ilsognoincassetto.info</p>	<p>FAUSTO MIRAMARE DI RIMINI - Viale G. Marconi, 54/A Telefono e Fax 0541/373102 email: fausto@eventosocial.com guazzini BRANDANTI ALESSI</p>